



«UNA SOLA È LA COSA  
DI CUI C'È BISOGNO»



Protagoniste di questo passo del vangelo sono **MARTA E MARIA**. Il dialogo con Gesù ne descrive il rapporto di amicizia.



Entrambe offrono accoglienza a Gesù che è di passaggio, ma lo fanno in modo diverso.



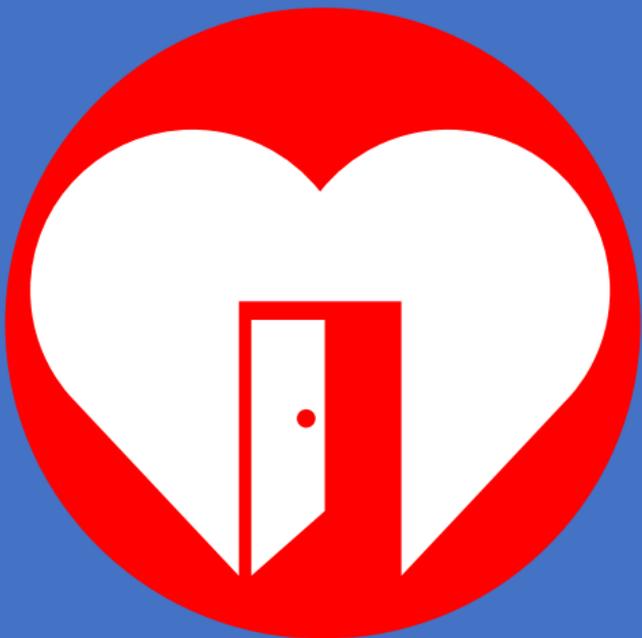
**Maria si pone ai piedi di Gesù, in ascolto, Marta invece si lascia assorbire dalle cose da preparare per servirlo.**

Appaiono quindi due modi di AMARE:

- 1 **AMARE DIO**; *l'ascolto delle sue parole.*
- 2 **AMARE IL PROSSIMO**; *mettersi a servire.*

Questi modi **non si contrappongono, ma sono complementari** perché uno è l'Amore.





**Far spazio all'altro nel mio cuore.**

Il brano del vangelo che stiamo meditando ci invita ad **accogliere l'altro non solo nella nostra casa, con gesti concreti, ma anche nella nostra vita, facendogli spazio nel nostro cuore.**



Questo è possibile per un forte **rapporto di amicizia con Gesù che fa nascere in noi la capacità di vivere** e di portare il suo amore, la sua tenerezza verso gli altri.



La parola come un seme.

**ACCOGLIENDO LE PAROLE  
DEL VANGELO, LASCIAMO  
CHE ESSE COMPIANO  
IN NOI UNA TRASFORMAZIONE.**



Non solo. Se noi ne rimaniamo fedeli, tenendole in cuore e vivendole, esse modellano la nostra vita, **RENDENDOLA STRAORDINARIA E BELLA, così, come la terra tiene nel suo seno il seme perché germogli e porti buonissimi frutti.**



## Posso usare bene il mio tempo.



Anche a voi capita quello che spesso vivo?  
Avere moltissime cose da fare e **non riuscire più a fare la differenza tra ciò che è urgente e ciò che è essenziale.**



Ciò che ho imparato da questa Parola di Vita è che il vero atteggiamento di chi vuole seguire Gesù, è stare davanti a lui senza **pensare troppo alle cose da fare, da dire o da dare. Perché “di una sola cosa c’è bisogno”.**





## **Preghiera e azione sono profondamente unite**

*«Una preghiera che non porta all'azione concreta verso il fratello povero, malato, bisognoso di aiuto, il fratello in difficoltà, è una preghiera sterile e incompleta».*

*«Ma, allo stesso modo, quando (...) si è attenti solo al fare, si dà più peso alle cose, alle funzioni, alle strutture, e ci si dimentica della centralità di Cristo, non si riserva tempo per il dialogo con Lui nella preghiera, si rischia di servire se stessi e non Dio presente nel fratello bisognoso».*

Papa Francesco / Angelus, 21/07/2013



6

**«Una sola  
è la cosa  
di cui  
c'è bisogno»**

*(Lc 10,42).*



**[centrogen3.rpu@focolare.org](mailto:centrogen3.rpu@focolare.org)**

Adattamento di Ago Spolti dalla Parola di Vita di Letizia Magri